

ARCIDIOCESI DI FIRENZE
Ufficio Liturgico Diocesano

**Indicazioni per la celebrazione delle esequie
durante la “Fase 2” dell’emergenza sanitaria Coronavirus**

Ad esplicitazione della nota CEI circa la celebrazione del rito delle esequie:

- 1) si consiglia di esporre un avviso, in modo permanente, al di fuori della chiesa, con le informazioni più importanti circa la partecipazione ai riti delle esequie (vedi bozza in Appendice);
- 2) se opportuno, suggerire ai familiari del defunto la celebrazione del rito delle esequie nella sola liturgia della Parola (cfr. Rito delle Esequie, Premesse generali, n° 6);
- 3) la presenza di accoliti, ministri, lettori, cantori e organista deve essere ridotta al minimo indispensabile per una celebrazione che risplenda per nobile semplicità (a titolo di esempio: in questo periodo è bene evitare la presenza di più lettori, omettere la processione offertoriale...);
- 4) all’interno della chiesa le acquasantiere devono rimanere vuote;
- 5) per la sanificazione previa del luogo della celebrazione si ricorda che essa deve interessare le superfici di contatto, cioè le cose che le persone presumibilmente andranno a toccare (maniglie delle porte, panche, sedie...); in Appendice si riportano le indicazioni del Ministero della Salute;
- 6) è bene predisporre le sedute o gli spazi da occupare sulle panche alla distanza di “sicurezza sanitaria” (due metri l’uno dall’altro);
- 7) per la misurazione della temperatura prima dell’ingresso allo spazio, chiuso o aperto, della celebrazione delle esequie, si suggerisce di chiedere la collaborazione delle Misericordie, CRI, Pubbliche assistenze locali con le loro professionalità; è necessario annotare, su un apposito registro, i nominativi dei presenti, la temperatura registrata e la loro firma;
- 8) è necessario avere una persona che regoli l’accesso nella chiesa o nell’area all’aperto, che deve essere delimitata; questa persona si deve assicurare che i partecipanti, non più di 15 persone, siano congiunti del defunto e indossino le mascherine; ricordi loro che la distanza di due metri va necessariamente

rispettata sia prima che dopo la celebrazione, anche negli spazi adiacenti alla chiesa;

- 9) nella preparazione di quanto occorre per la celebrazione eucaristica è necessario igienizzarsi le mani prima del contatto fisico con le particole;
- 10) nella celebrazione eucaristica è necessario coprire il calice, la patena e la pisside ciascuna con una palla, che va mantenuta per tutta la durata del rito - incluso consacrazione, elevazione dopo la consacrazione e dossologia - fino al momento della comunione;
- 11) si ricorda di omettere il gesto dello scambio della pace e che la comunione può essere distribuita unicamente sulla mano;
- 12) dopo essersi comunicato, il sacerdote indossa la mascherina, e si igienizza le mani; con una delle due mani prende la pisside/patena con le particole e con l'altra tocca esclusivamente il corpo di Cristo stando attento a deporlo nella mano del fedele senza alcun contatto fisico con essa;
- 13) è inoltre necessario evitare che la bara venga toccata dai presenti - tipico gesto di affetto verso il defunto - per impedire che si sovrappongano sul feretro contatti di mani non igienizzate;
- 14) nel caso in cui non sia possibile ottemperare a tutte le prescrizioni (misurazione della temperatura, sanificazione di ambiente e suppellettile, personale per regolare l'accesso, ecc.) si suggerisce di valutare la possibilità di celebrare le esequie nelle parrocchie vicine che possono farlo, o di continuare con la benedizione del defunto nella casa o al cimitero, come si è fatto finora.

L'Ufficio Liturgico rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e fa' presente che l'Arcidiocesi sta provvedendo a procurare il misuratore di temperatura per ogni parrocchia.

APPENDICE

I. Bozza di Avviso per la celebrazione delle esequie

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

POSSONO PARTECIPARE AL RITO ESEQUIALE UN NUMERO MASSIMO DI 15 CONGIUNTI, DOTATI DI MASCHERINA.

PER ACCEDERE È NECESSARIO SOTTOPORSI ALLA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA, CHE DEVE RISULTARE INFERIORE A 37,5°.

LE PERSONE CON TEMPERATURE PIÙ ALTE, CON SINTOMI INFLUENZALI O CHE SONO STATE A CONTATTO NEI GIORNI SCORSI CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL CORONAVIRUS NON SONO AMMESSE ALLA CELEBRAZIONE.

OCCORRE MANTENERE LA DISTANZA DI "SICUREZZA SANITARIA" DI DUE METRI IN OGNI MOMENTO (PRIMA DELL'INIZIO; DURANTE IL RITO; DOPO LA CELEBRAZIONE)

II. Indicazioni del Ministero della Salute per la sanificazione (cfr. www.salute.gov.it)

Si consiglia, prima della detersione, di pulire le superfici da disinfettare con un panno inumidito con acqua e sapone, per una prima rimozione dello sporco più superficiale. Per disinfettare pavimenti e superfici soggette ad essere toccate direttamente, si possono utilizzare disinfettanti a base alcolica o prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio). La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1%.

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro. Su deve quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura (ad es. un prodotto con cloro al 5% va così diluito: 100 ml di prodotto in 4,9 litri di acqua).

È molto importante;

- eseguire le pulizie con guanti;
- evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia;
- arieggiare gli ambienti chiusi durante e l'uso dei prodotti per la pulizia;
- conservare i prodotti in un luogo sicuro.